

Al via le registrazioni di «Caseificio Italia»



Dal 1° luglio scatta l'**obbligo** per gli **operatori della filiera lattiero-casearia** di registrare e **comunicare ad Agea**, tramite il sistema informativo, impiegando l'applicativo messo a disposizione dal Sian, le **movimentazioni di materie prime, semilavorati e prodotti finiti**, nonché i dati produttivi ed economici delle aziende interessate.

Il nuovo **strumento di monitoraggio** continuo nel settore, noto come **«Caseificio Italia»**, scarica sulle imprese un ulteriore **onere amministrativo, costoso e non semplice da gestire**

Sono interessate solo tre delle quattro filiere più importanti, quelle del **latte bovino, ovino e caprino**, mentre resta **escluso il settore bufalino**.

Gli **adempimenti** sono a carico dei **primi acquirenti**, delle **imprese** attive nella fase della **trasformazione** della materia prima in prodotti lattiero-caseari e, infine, anche dei **piccoli produttori**», cioè gli **allevatori che effettuano la vendita diretta** del proprio latte e dei prodotti da esso ottenuti. Pertanto, la maggior parte degli allevatori, vale a dire quelli che si limitano a produrre latte bovino, ovino e caprino per cederlo, sotto forma di materia prima, a operatori terzi per la trasformazione e/o la commercializzazione, non sono chiamati a svolgere alcun adempimento.

I primi acquirenti sono tenuti a rendere la **prima dichiarazione**, riferita alle **consegne di luglio 2022**, entro il termine perentorio del **prossimo 20 agosto**.